

Ali Safar â?? da â??Diario automaticoâ?• (traduzione di Caterina Pinto)

Descrizione

ALI SAFAR
ALI SA

Ali Safar (inediti) traduzione dallâ??arabo di Caterina Pinto

DIARIO AUTOMATICO Diario al margine dellâ??incendio siriano 2012-2013

Niente sopraffà di più di ciò che ti trovi a scrivere senza aver prima deciso il testo della tragediaâ?¦

ALI SAFAR 01 ALI SAFAR 01

275. (27.11.2012)
Scriverò una poesia sul tempo,
mi sono assopito alle quattro del mattino
e mi sono svegliato alle dieci.
Il mio inconscio teneva il conto
del numero delle esplosioni e delle bombe?
Quel che so Ã" che il tempo Ã" passato e forse si accumula
quel che non so per germogliare poco a poco
nel terreno dentro di me, dove nessun sole ripete

le albe e i tramonti, nessun vento cambia con il susseguirsi delle ore.
Penso che le esplosioni e le bombe spunteranno come muschio e come funghi.
Ogni giorno seguo le tracce del tempo sui volti dei miei amici.

Non cerco qualcosa di naturale, perché dopo due anni non ha più senso parlare di un tempo naturale qui. Abbiamo preso tutti una capsula temporale enorme, ma non abbiamo bevuto lâ??acqua dopo e ci si è bloccata in gola e ognuno di noi sta provando a deglutire a modo suo.

Sul volto di ciascun amico câ??Ã" un segno o più dâ??uno, causato dal tempo siriano. Scrivo di ogni persona che conosco?

Mi basta che dopo meno di un anno mi sia stato detto:

Ali, sei invecchiato di dieci anni in un colpo solo.

Ed eccomi dopo due anni, sono arrivato ai sessanta, senza avere la mia parte di saggezza, anzi, pi \tilde{A}^1 folle di prima.

I volti dei miei amici mi fanno piangere, voglio che siano belli e a prova del tempo, ma abbandono lâ??idea e provo a organizzare il tempo sul susseguirsi dei dettagli.
Vicino a me ci sono rumori di scontri, a poca distanza unâ??esplosione e sulle nostre teste passeranno le bombe.

Scriverò una poesia sul tempo, se ne rimane un poâ??.

ALI SAFAR 02 ALI SAFAR 02

363. (22.5.2013)

Le parole a Damasco sono sul balcone al mattino e nella polvere della strada, sui volti dei passanti, nel dolore di chi aspetta il venditore di pane, nei passi degli scolari che si coprono le orecchie per non sentire i rumori del bombardamento, il traffico dei veicoli al posto di blocco, la felicità di chi Ã" prossimo allâ??arrivo, vedere i resti del mortaio che ci ha mancato, salvando i pochi resti di una serata clandestina che Ã" finita prima di mezzanotteâ?!

Le parole a Damasco concedono allo straniero il rosario della sopravvivenza.

Le parole a Damasco mi fanno attraversare il deserto come un cammello.

Le parole a Damasco sono lâ??origine della vita.

ALI SAFAR 03 ALI SAFAR 03

377. (13.6.2013)

Sono già morto centomila volte e non smetto.
Dio mio, come mi lasci in vita?

Ali Safar Ã" un poeta per vari media siriani. Ha pubblicato sei raccolte di poesia e diretto numerosi documentari e programmi televisivi. Tra i rionoscimenti per la sua attività filmografica, il premio per la miglior regia nel 2008 al Festival del Cairo dei media arabi per il film *Matmur tahta ghubar al-akharin* (Sepolto sotto la polvere degli altri); Ã" inoltre attivista, impegnato su diversi fronti della causa causa siriana. Attualmente vive a Istanbul. Questa Ã" la prima traduzione italiana di sue poesie.

Fotografia di proprietà dellâ??autore

Caterina Pinto insegna lingua araba e traduzione allâ??Università degli studi â??Aldo Moroâ?• e presso la SSML Istituto Universitario Carlo Bo di Bari. Ã? redattrice della rivista Arablit, semestrale di letteratura e cultura araba moderna e contemporanea. Esperta di Siria contemporanea, ha di recente co-curato per Mesogea â??Prima che parli il fucile. Omar Aziz e la rivoluzione sirianaâ??

Categoria

1. Poesia estera

Data di creazione Maggio 22, 2017 Autore root_c5hq7joi